

# Aiuto... Ho ucciso mio marito

Commedia in due atti

di

Renato Capaldini

[renato.capaldini@tin.it](mailto:renato.capaldini@tin.it)

cellulare 324.0536265



**La storia:** Evelina e Luigi hanno una domestica fuori dal comune, Erica, petulante e intollerante che osserva e giudica ad alta voce e sempre in competizione con Evelina che viene trattata come una pari. Luigi, uomo impegnato nel lavoro, succube del datore di lavoro e con sensi di colpa verso le zie anziane, vedove e sole che lo portano ad avere contrasti con la moglie.

Mariano, ingegnere farfallone, frequenta la casa facendo lo spasimante di Evelina, per questo trattato in malo modo da Erica, per rispetto verso Luigi. Evelina elabora un piano per far uccidere il marito da Mariano nel giorno del compleanno di Luigi alla presenza di alcuni amici. Riusciranno i nostri eroi a portare a termine il fattaccio? Si susseguono divertenti scenette anche con la complicità degli amici e di un prete con la mania dei giochi di prestigio. Il finale? È in fondo al copione.

**Personaggi ed interpreti: uomini 5 donne 5**

Erica	Domestica	d1
Evelina	Padrona di casa	d2
Mariano	Spasimante di Evelina	u1
Luigi	Marito di Evelina	u2
Tristano	Avvocato	u3
Don Fulgenzio	Prete mago	u4
Giordano	Amico famiglia marito di Franca	d3
Franca	Amica di famiglia moglie di Giordano	d4
Gianni	Amico famiglia marito di Tatiana	u5
Tatiana	Amica di famiglia moglie di Gianni	d5



Evelina vai cara, vai... evvai. La caccio, la caccio  
Erica va alla porta e rientra con Mariano al seguito  
eccolo qua Mariano... l'estraneo dell'ospizio  
Evelina sconsolata si alza  
Erica...  
Erica ah si, eccolo qui **l'ingegner Mariano**. Così va bene... **signora Evelina?**  
Evelina fa finta di nulla, si alza e va incontro a Mariano  
Caro Mariano, scusa quella villana di Erica, appena posso la caccio  
Mariano mentre le bacia la mano, che non lascia mai  
scusarti di che, mia cara Evelina... tutta invidia per la tua bellezza! Passavo di qua e, non ho potuto resistere all'impulso di farti visita. Mi son detto: chissà, se Evelina è in casa...  
continua il baciamento  
Erica viene tutti i giorni alla stessa ora, l'ha sempre trovata, non si capisce perché, oggi, non la doveva trovare  
Mariano la splendida, la meravigliosa, la dolce... insomma, la mia dea  
Evelina sospira e fa finta di ritrarsi spostando il corpo non la mano  
Mariano, ma cosa dici, mi fai arrossire  
Mariano oggi poi, sei ancor più bella, il tuo volto non è luminoso... Splende!  
Evelina Mariano... sei sempre così galante. Ma mettiti comodo, togli il soprabito e siediti qui accanto a me  
Mariano posso?  
Evelina ma certo che puoi, anzi, Devi!  
Mariano indugia  
Erica Marià, e daje, a cece quì, come tutti gli altri giorni, quante storie!  
Mariano alza le mani al cielo, si toglie velocemente il soprabito, rivolto a Erica glielo posso affidare?  
Erica ma certo, che si può fidare  
apre le braccia come per prendere l'indumento, ma quando Mariano glielo porge lei mette le mani ai fianchi facendo cadere a terra l'indumento  
Mariano lo raccoglie lo spolvera e lo pone sulla sedia dove era il piumino  
Il mio soprabito  
Erica chi te lo tocca quello straccetto  
Mariano arrabbiato  
Quale straccetto scusi?  
Erica quello la sulla sedia  
Mariano quello straccetto sulla sedia è un capo di lusso, l'ho comprato al Fashion outlet  
Erica ne hai comprati un fascio alla toilette... eh? si vede  
Mariano guarda Evelina  
Pensa, il mio soprabito l'ho conteso con Elio Risoli, si, il famoso regista  
Erica e lui te lo ha lasciato... o era un sosia o quello straccetto è una sola

Evelina                   sconsolata guarda Mariano agitando la testa e allagando le mani  
tanto va via, va via. Il tempo di trovarne un'altra e... va via

Erica                     alza schifata l'indumento di Mariano con due dita, poi si guarda  
intorno alla ricerca del piumino  
signora Evelina, lei hai visto il piumino

Evelina                Ma, Erica, cosa vuoi che ne sappia io del piumino, è uno strumento del, tuo lavoro

Erica                   è vero, ma per andare ad aprire a Mariano

Evelina                la guarda minacciosa

Erica                   con tono canzonatorio

**all'ingegner Mariano**, quel piumino pieno di polvere io, l'ho appoggiato proprio  
qui, su questa sedia

Mariano                si alza, guarda sotto il suo indumento, lo batte come per togliere la polvere  
dal suo indumento

Erica                   ah, eccolo la, proprio dove era seduto... **l'ingegner Mariano**

Mariano                si spolvera i pantaloni

Evelina                inveisce contro Erica

Erica ora basta, prendi il piumino e vai a spolverare in camera da letto...  
e vi lascio soli?

Erica                   ancora più arrabbiata

Evelina                non devo rendere conto a te, ti ho detto di andare, e quando ti dico di  
andare... vai...

Erica                   va bene, va bene, non si arrabbi che poi deve fare oooooom, oooooom  
si avvicina a Mariano e gli batte il piumino sul petto

Mariano                si pulisce dalla polvere, guarda Evelina

Ma... ma...

Erica                   Tze, per un po' di polvere. vado, vado  
ad Evelina

a me questo mi sta proprio antipatico, mi sta qua, sulla brocca dello stomaco  
batte la mano con dita unite sullo stomaco e esce

Mariano                segue con gli occhi Erica che esce, poi di colpo si siede accanto a  
Evelina e riprende a fare il cascamorto

mia cara Evelina, non posso proprio stare senza di te, lascia tuo marito e  
fuggiamo insieme, è il mio sogno di ogni notte

Evelina                Seducete e piena di se

Mariano, sai quanto ti stimo, ma come potrei, con un marito come il mio,  
geloso, aggressivo. Prima ucciderebbe te e poi...

Mariano                **e poi ucciderebbe te? Oh no!**

Evelina                ma, non so... potrebbe anche perdonarmi. Lui è capace di tutto... prima di  
Erica avevamo un filippino. Tanto bravo... prima di tutto era riservato, e poi...  
come sapeva pettinarmi lui... era un vero pettinatore, ho passato delle  
giornate intere a farmi pettinare

Mariano giornate intere, beato lui... che poteva fare petting con te. Ma, perché se ne è andato...

Evelina bè, sai, una volta, Luigi è entrato in camera da letto mentre Luis, il filippino, mi stava pettinando. Luigi preso da un attacco di gelosia ha preso la sua pistola e gli ha sparato

Mariano Oddio, l'ha ferito

Evelina No, neanche un graffio, per sua fortuna Luigi teneva la pistola scarica, ha paura dei botti e comunque Luis, se ne è andato a gambe levate e non si è visto più, non ha ritirato neanche il suo stipendio, poverino

Mariano si alza in piedi e mimando una lotta  
lo non sarei fuggito, lo avrei affrontato, gli avrei tolto la pistola e...

Erica Perché sai che la pistola è scarica, ma adesso, Luigi, la tiene nel cassetto del comodino e la pistola... è carica

Mariano rischiarla la gola, si calma, si aggiusta il vestito e si siede

Evelina non ce la faccio più, ora prendo la pistola di mio marito e... la uccidi

Erica sarcastica, aprendo e stringendo le ginocchia  
Che paura, le gambe mi fanno Giacomo Giacomo

Mariano con risata isterica  
Lo sai che farei qualsiasi pazzia per te... Evelina

Evelina sì... Mariano?... ma ora, mi accingo a fare una bella colazione... oh, ma a proposito, vuoi fare colazione insieme a me

Mariano no cara, ti ringrazio

Evelina Hai già fatto colazione? Un caffè allora? ...Erica

Mariano no, no, non ho fatto colazione. Non ho ancora mangiato nulla, neanche un caffè. Mi fermerò al bar qui vicino quando andrò via... e... solo soletto...

Evelina ma dai, al bar solo soletto, quando puoi stare ancora un po' insieme a me... rimani, lo sai che mi fa piacere. Mariano...

Mariano Evelina... beh, se proprio ti fa piacere io...

Evelina ma certo che mi fa piacere, rimani su, non farti pregare... Erica, Erica... quante volte ti devo chiamare

Erica entra  
eccomi, la signora ha chiamato?

Evelina cento volte Erica, volevo ordinare...

Erica Non c'è bisogno, ho capito, come tutti i giorni colazione per due, ho indovinato?

Mariano si alza  
no, no, forse è meglio che...

Evelina scusa quella cafona, non sa cosa dice, dai siediti

Mariano si siede

Erica con aria furbetta  
non saprò cosa dico, ma se non ho capito male, anche oggi, l'ingegnere resta a colazione

Mariano irritato si alza e fa per andare via

Evelina scusami cara ma devo proprio andare, ho un appuntamento importantissimo  
 fai colazione con me... stiamo ancora qualche momento insieme, se vai via, mi  
 offendi, sarò triste tutto il giorno... **a lei** ci penso dopo

Mariano Ma come potrei mai pensare di offenderti, cara Evelina e tanto meno di  
 rovinarti la giornata... ma se proprio insisti ...  
 guarda Erica  
**e va bene...** ma lo faccio solo per te, per l'ammirazione che ho per la splendida  
 femmina che sei

Erica colazione per due... anzi visto che ci siamo, colazione per tre, la preparo anche  
 per me, non l'ho ancora fatta. Altro signora?

Evelina nient'altro, vai pure

Erica esce, Mariano e Evelina si siedono sul divano, lui riprende a fare il casca-  
 morto e dopo qualche istante si avvicina a Evelina come per baciarla

Erica con le colazioni, si insinua tra i due  
**la colazione è servita**, signora Evelina...

Evelina visibilmente nervosa e irritata si ricompone, si alza  
 mettila sul tavolinetto e... vai pure, se mi occorre il tuo aiuto ti chiamerò

Erica come desidera la signora

Mariano assapora la colazione e guardando Evelina con occhio languido intinge  
 il cornetto nel latte e lo mangia succhiando rumorosamente, posa la  
 tazza e guardando voglioso Evelina morde il cornetto bagnato  
 è dolce come te, vellutato come il tuo viso e le tue labbra

Evelina si bagna le labbra, allontana la parte superiore del corpo girandolo  
 dalla parte opposta a Mariano e con voce sensuale  
 Mariano, non fare così, tu mi turbi

Mariano sono pazzo di te, farei qualsiasi cosa per averti...

Erica rientra e si interpone tra i due che due si ricompongono  
 Eccomi qua, posso riprendere le tazze?

Evelina si alza  
 per favore. ora basta, ti avevo detto di restare di là e attendere la mia chiamata  
 che faccio vado via?

Mariano si alza, guarda l'orologio  
 Ooooh come è tardi, ora devo proprio andare

Evelina si alza  
 ma no. Resta ancora un po' qui con me

Mariano alza gli occhi al cielo e rammaricato  
 purtroppo si è fatto veramente tardi, il dovere... mi chiama

Evelina mi dispiace, Mariano. Erica, **Erica...** prendi l'abito dell'ingegnere

Erica Schifata, lo prende con due dita e con tono canzonatorio  
 il coso... ecco il vostro cencio della toilette, Mariano. Ho sbagliato, mi scusi,  
**ingegner Mariano**

Mariano visibilmente irritato, le strappa di mano l'indumento  
outlet, fashion outlet

Erica speriamo che qui fuori non incontri Elio Risoli, te lo potrebbe arubà

Evelina in piedi, alza gli occhi al cielo, stringe le mani copre il viso  
**accompagna l'ingegner Mariano**

Mariano grazie, grazie, conosco la strada  
bacciamano a Evelina e si avvia alla porta

Erica e io ti accompagno lo stesso, voglio essere certa che te ne vai, perché **io**, sono la responsabile della sicurezza della casa. Faccio strada... si dice così, no?

Evelina cade esausta sul divano

Erica accompagna Mariano alla porta poi riprende il piumino a spolverare

Evelina nervosa ed irritata, si alza

Ora basta, si può sapere che cosa hai? non puoi trattare così i miei ospiti

Erica scusi signora, ma quel Mariano non lo sopporto proprio, è antipatico

Evelina i miei ospiti non devono essere simpatici a te... sono i miei ospiti, e come tali li devi trattare, d'accordo? questa è l'ultima volta che te lo dico... la prossima sarò costretta a cacciarti via

Erica come vuole la signora. Da questo momento metto un licchetto ai miei labbri  
unisce le labbra con le dita

### BUIO/LUCE

**Scena 2 - Evelina, Erica, e Luigi** - Evelina è seduta sul divano a leggere una rivista di moda, c'è un fascicolo sul tavolo, Luigi rientra in casa

Evelina Evelina si alza, gli va incontro, lo saluta  
Luigi, amore come mai a casa così presto?...

Luigi vado via subito, ho dimenticato delle pratiche sul tavolo  
si avvicina al tavolo prende un fascicolo, lo mette in borsa sta per andare via ma Evelina lo abbraccia al collo

Evelina stai sempre a lavorare, quando trovi un momento tutto per noi

Luigi posa la borsa a terra  
Amore, questa volta l'incarico che ho è particolarmente importante e purtroppo anche molto pesante. Tu sai quanto mi piace il mio lavoro. Questa pratica mi sta stressando troppo, sto esaurendo le mie energie e non vedo l'ora di finire. Ti prometto che appena la porto a termine ci faremo una bella vacanza, ne ho proprio bisogno anche io. Devo staccare la spina... ti porterò...

Evelina contenta lo abbraccia  
dove mi porterai

Luigi sarà una bella sorpresa, vedrai

Evelina non sto nella pelle  
si stacca, prende la borsa e la dà in mano a Luigi e lo spinge alla porta  
allora vai. Prima finisci e prima andiamo in vacanza. Vai.... evvai..



Luigi vado amore, vado  
 posa la borsa, bacio, fa per uscire, Evelina prende la borsa da terra

Evelina Luigi...

Luigi si!

Evelina la borsa

Luigi ah, già, la borsa. Il solito sbadato, no peggio... questa maledetta pratica...  
 vedrai, vedrai che vacanza ci aspetta  
 prende la borsa, saluta ed esce

Evelina irritata cammina per la stanza parlando a se stessa  
 Me la immagino la vacanza, sarà come sempre... due giorni dalla zia Clotilde al paesello, poi dalla zia Lia. Poverina è vedova, non ci vuoi fare un salto? E il fine settimana? Nella villa del direttore megagalattico che approfitta dell'invito per fargli fare qualche lavoretto straordinario gratis, mentre io, devo sopportare la moglie che mi aggiorna sulle sue nuove malattie. Nessuno può capire quanto sono gravi.. che noia, che noia. Erica... Erica

Erica eccomi, signora, ti serve la serva? Luigi ne è andato?

Evelina Erica, ci risiamo? quante volte te lo devo dire che non siamo tuoi amici

Erica Signora, me l'ha detto tante di quelle volte che...

Evelina Allora?... devi chiamare: il signore, Dottor Luigi; e a me chiamami signora  
 Evelina anche soltanto signora va bene... È chiaro?

Erica quante storie. E vabbè, signora Evelina. Il Dottor Luigi è... andato via?  
 fa segno con la mano

Evelina È tornato al lavoro, aveva delle cose urgenti...  
 si riprende  
 ma che ti importa cosa fa il dottor Luigi, non ti devi impicciare.  
 Si passa una mano ai capelli, si guarda in uno specchio  
 Oddio, i miei capelli, sono proprio in disordine. E che faccia, che occhiaie. Ho il viso di una trentenne... Con un bel massaggio, una maschera facciale e una ritoccatina ai capelli torneranno a splendere i miei venticinque anni.

Erica si, si, sono anni e anni che rifesteggia i suoi venticinque anni

Evelina telefona al parrucchiere  
 Pronto Alessandra, buongiorno... avrei bisogno del tuo aiuto, o meglio i miei capelli hanno un urgente bisogno di te... si, ci avevo pensato, una bella maschera alle alghe e... se c'è Roberto farei anche un bel massaggio... energizzante... quando posso venire? come dici? Un appuntamento disdetto... proprio ora? Dammi venti minuti... grazie Alessandra, volo!  
 attacca il telefono e di fretta  
 Erica! Io vado da Alessandra, la parrucchiera, mi raccomando, non... far... entrare nessuno in casa

Erica non ti preoccupare, non apro a nessuno

Evelina si veste ed esce, Erica si mette a leggere scomposta sul divano Ed ora, finalmente posso prendermi un momento di relax. Io non ho bisogno di Roberto per energizzarmi, mi basta un divano tutto per me. Ora la signora padrona di casa sono io...aaah!!!

Campanello

Nooo, Era troppo bello. Che cosa avrà dimenticato? Speriamo che no ci ha ripensato

va ad aprire la porta

Luigi? sei ritornato? che cosa ti sei scordato questa volta?

Luigi niente, niente, mi sono portato un po' di lavoro a casa così sto un po' con mia moglie, si lamenta sempre che non ci sono mai. Evelina... Evelina cara, sono tornato?

Erica non c'è, non l'hai incontrata per le scale? è uscita proprio adesso

Luigi e dove è andata

Erica lei ha detto da Alessandra, la parrucchiera, ma... che ne so io se ci va davvero

Luigi Erica Erica, certo che è andata dalla parrucchiera, dove vuoi che vada?

Erica ma, se va bene a te, va bene a tutti

Luigi hai sempre voglia di scherzare. Comunque, ora ho bisogno di un po' di pace per terminare la mia pratica. A casa riuscirò a lavorare meglio che in ufficio, li stanno ristrutturando, è un macello, operai che vanno, operai vengono, il direttore che sbraita, un rumore assordante...

Erica invece qui! spasimante che viene e spasimante che va...

Luigi ...che dici?

Erica niente, niente, i miei labbri sono chiusi con il licchetto

Luigi ma che vai dicendo? ...oggi parli con parole arcane

Erica mi dicono che sono strana, mi dicono pure che parlo con i muri, ma Luigi, io **ar** cane non ho detto proprio niente, e poi **er** cane dove lo vedi? Non ce lo hai

Luigi Va bene, lasciamo perdere. Erica, mi serve una mano

Erica a me ne servirebbero almeno quattro per fare tutto quello che pretende da me tua moglie. Ma in fondo alle mie braccia, ne trovo sempre solo due, sono in deficette

Luigi sorride

si dice deficit... Erica, de-fi-cit

Erica deficitte, si vabbè, ma se hai capito, non sottolineare i miei errori, fammi vivere in pace la mia ignoranza...

Luigi hai ragione... dai, Erica, non volevo offenderti, fammi una cortesia: vai all'edicola e mi compri...

Erica La pacchia appena cominciata, è già finita. Che giornali devo comprare

Luigi Mi prendi il sole 24 ore

Erica si, così mi scotto

Luigi insofferente

Milano finanza  
 Erica così andiamo tutti in galera  
 Luigi l'osservatore romano e l'unità  
 Erica sicuro che questi due non litigano... meglio che li tengo separati... quando torno a casa, il giornalista può anche chiudere. Aspetta un po' che prendo appunti, chi se le ricorda tutte queste cose da comprare,  
 Luigi prende un foglio dalla borsa  
 non ti preoccupare, qui c'è l'elenco di quello che devi comprare, e questi sono i soldi. Giusti giusti  
 Erica Giusti, giusti? Luigi, ci hai paura che faccio la cresta sui giornali? capirai, mi arricchisco  
 Sorride, prende il foglio  
 Luigi, qua dietro c'è scritto...  
 Luigi Per favore, Erica... non ti preoccupare, saranno scarabocchi... vai a comprare i giornali  
 Luigi finalmente un po' da solo... telefoniamo per la giocata ai cavalli... avevo l'appunto con la tris, ma dove l'ho messo...  
 Lo cerca nelle tasche, nella borsa  
 Eppure ero sicuro di averlo preso, va bene, tanto c'è ancora tempo, l'avrò lasciato al lavoro, farò la giocata domani dall'ufficio  
 Prende il portatile dalla borsa, scrolla la testa si mette comodo a lavorare farfugliando delle cose inerenti al lavoro. Rientra Erica  
 Sei stata velocissima, brava, tutto fatto?  
 Erica Tutto a posto, sono riuscita a fare anche qualche commissione per me, non le dispiace mica?  
 Luigi ma no, perché dovrei? sei così precisa  
 Erica tu dici così perché non sai come la pensa tua moglie, lo sai che vorrebbe cacciarmi via  
 Luigi ma cosa dici. Oramai sei una istituzione, tranquilla che per cacciarti dovrà passare sul mio cadavere  
 Erica è questo che mi preoccupa, e soprattutto dovrebbe preoccupare te  
 Luigi che dici, Erica, oggi sei proprio strana  
 Erica niente, niente... pensavo a voce alta  
 Luigi continua a fare il tuo lavoro, che se arriva quella tigre di mia moglie ci sbrana  
 Sorridono, si rimettono a lavorare

### BUIO/LUCE

**Scena 3 - Luigi, Erica e Evelina** - Salone di casa - Evelina è seduta sul divano e sfoglia svogliatamente un giornale di moda, mentre Erica, la domestica, con la cresti-

na storta, armata di piumino, sta spolverando. Suonano alla porta. Evelina continua a leggere e Erica a spolverare.

Evelina Erica, vado di là, e tu

Erica ho capito vado ad aprire

Luigi rientra in casa

Erica ma le chiavi di casa non ce le hai

Luigi le ho lasciate al lavoro. Amore, tesoro, sono io, il tuo micione

Erica Miao, miao è ritornato il micione

Luigi Erica, la signora non c'è

Erica c'è, Lui, vedrai che ora arriva, eccola, eccola

Evelina entra in scena – Erica esce

Micione, finalmente sei arrivato, come mai così tardi... ero in pensiero

Luigi Cara, ho fatto un po' di straordinari per terminare quella maledetta pratica

Evelina l'hai finita? è un secolo che ci stai lavorando e ogni volta...

Luigi ogni volta che ti dico che è finita, ci sono delle modifiche che prolungano il lavoro. Ma questa volta... l'ho consegnata, il cliente ha saldato ed io ho chiesto due settimane di ferie

Evelina esultante

e il tuo capo te le ha concesse?

Luigi L'abbraccia la solleva girando su se stesso

Siiii!

Evelina io avevo pensato di andare...

Luigi si cara, ma prima facciamo un salto al paesello da zia Clotilde sarà felice di ospitarci, vedrai, è sola sola. Così mi potrò anche riposare un po'

Evelina si, e poi dalla zia Lia

Luigi bè, poverella è vedova... che ci costa, abita vicino alla zia Clotilde

Evelina arrabbiata

E naturalmente il fine settimana dal capo?

Luigi ci ha invitato nella sua villa

Evelina in campagna

Luigi si, in campagna. Approfitterebbe dell'occasione per farmi vedere dei nuovi progetti

Evelina e queste me le chiami ferie

Luigi ma poi abbiamo un'altra settimana e andremo dove vuoi tu. Contenta?

Evelina Luigi, così non va, non ti sopporto più. Basta. non ne posso più del paesello, delle zie, del principale e di sua moglie... voglio andare su un'isola deserta, tanto mare... senza telefonini, non deve arrivare neanche la posta, magari con un traghetto che fa servizio una volta alla settimana. Sono stata chiara? Hai capito? O no!

- Luigi Sono io che non ti sopporto più. Vacanze, io e te da soli? Va bene, Vuoi andare al mare, ed io ti ci porto. Anche se sai che il mare mi deprime, mi alza la pressione, ma tu?
- Evelina Io che? quelle rare, rare volte che è successo, non ha spiccicato una parola, sei stato col muso da quando siamo usciti di casa a quando siamo tornati.
- Luigi È legittima difesa. Mi tratti come un bambino. Se mi guardo intorno e sorrido, tu... che cosa guardi? Non ti basta la tua mogliettina. Se faccio il bagno: amore, l'acqua è fredda esci subito di lì, oppure: hai mangiato adesso non vuoi mica che ti venga una congestione... non andare troppo al largo, non voglio restare vedova.
- Evelina non è vero, non sono ossessiva, voglio solo stare tranquilla e prendere il sole in santa pace. Prendi esempio da me: mi bagno per rinfrescarmi e torno subito a sdraiarmi a prendere il sole. Non mi guardo intorno, anche se ci sono tanti bei ragazzi pieni di muscoli, dei bei fusti... mica come te che...
- Luigi **ha...** i ragazzi pieni di muscoli, i bei fusti li guardi...
- Evelina cosa dici amore, mi capita di vederne qualcuno quando apro gli occhi per vedere dov'è il mio tesorone. Io, sono discreta, non come te, che ti fai venire gli occhi da pesce fradicio, ritiri la pancia e diventi tutto rosso perché sei in apnea, e con la lingua ti penzola fuori dalla bocca
- Ride
- Ti guardo sai, per vedere quanto resisti a trattenere il respiro. L'ultima volta 15 secondi. Il tuo tempo migliore.
- Luigi il caldo ti fa male alla testa... la prossima volta che andiamo al largo, ti raffredderò quella testolina bollente sott'acqua e...
- Evelina aiuto... mi vuoi affogare? Vuoi rimanere vedovo?
- Luigi niente paura, stai tranquilla, le statistiche parlano chiaro: le mogli vivono almeno sette anni più dei mariti; e poi, hai mai sentito dire che una donna è affogata? No, in caso di pericolo ha sempre almeno due o tre bagnini che la salvano e... sempre pronti a fargli la respirazione bocca a bocca... se l'aspetto lo consente. A morire sono sempre gli uomini
- Evelina Non è vero, proprio ieri è affogata una donna, che poverina...
- Luigi Certo, sfortunatamente i bagnini erano tutti occupati a salvare la miss di turno e purtroppo all'improvviso la vecchietta è scomparsa tra i flutti. Anche il mare non l'ha voluta, non appena morta è tornata a galla.
- Evelina l'ha affogata il marito.
- Luigi ma no!, Lui 40 anni più giovane. L'aveva sposata per l'eredità: tanto, quanto può campare ancora... Quanto può campare ancora? avrebbe compiuto 100 anni a maggio. Poveraccio. In tutti questi anni di matrimonio, lui, pieno di malanni e ricoveri in ospedale, lei neanche un raffreddore. Così, ...mentre la mogliettina faceva il bagnetto pomeridiano... le ha dato un aiutino per...

Evelina      basta! Basta! Non ti posso sentire... povera donna! Lui è indagato per omicidio... poverina, per qualche giorno Non ha potuto festeggiare il suo centesimo compleanno

Luigi        ma dai. Se l'avesse voluta uccidere, l'avrebbe fatto subito dopo le nozze, ora avrebbe scontato la pena e sarebbe libero... libero

Evelina      ma senza l'eredità

Luigi        perché ora l'eredità ce l'ha? Ha lasciato tutto al rifugio per criceti zoppi... ma quanti criceti zoppi ci sono nel mondo, quelli che ci sono, sono stati azzoppati dai proprietari del rifugio... povere bestie

                 ride divertito

Evelina      quando fai così ti ammazzerei, ma non so come

Luigi        prova a leggere qualche giallo, ci potresti trovare qualche buona idea per un delitto perfetto, altrimenti... niente eredità.

Evelina                     prende un cuscino, lo rincorre picchiandolo fino ad uscire di scena

                 Non ti sopporto, non ti sopporto

Luigi        non così, mi fai male

### BUIO/LUCE

**Scena 4 - Tristano, Erica, Evelina e Mariano** - Evelina è sul divano presa dalla lettura, su un tavolinetto una pila di gialli

Evelina                    Campanello

                 Erica, Erica... dove si sarà cacciata...

                 Si alza e va ad aprire.

                 buon giorno Tristano

Tristano                buon giorno Evelina, come mai mi ha fatto chiamare con tanta fretta, è successo qualcosa di grave?

Evelina                no, no. Solo un po' di curiosità

Erica                    accorre e prende il soprabito che Tristano si sta togliendo

                 Lo dia a me, signor Tristano

Tristano                grazie, lei è sempre così gentile

Evelina                Erica, perché non sei andata ad aprire all'avvocato Tristano

Erica                    mi scusi, signora Evelina, ma sono così occupata che non ho sentito

                 Con voce languida

                 Mi scusi tanto anche lei, avvocato

Tristano                di nulla Erica

Evelina                irritata

                 Vai in cucina

Erica                    vado, vado

                 Esce

Evelina     Scusala, appena posso la mando via  
Tristano    e perché? è così gentile, premurosa e tu la tratti così? poi, con la penuria di domestiche che c'è? Mmm, ci credo poco che la cacci. Ma andiamo al dunque, ora il curioso sono io  
Evelina     Tristano, dimmi un po'. Nella tua lunga esperienza lavorativa, ti è mai capitato di difendere un assassino, ... che poi è riuscito a farla Franca  
               Campanello  
Erica         Erica hanno suonato  
               va ad aprire  
Erica         Volo... aaaah ariecchilo è Mariano...  
Evelina     fai entrare  
               entra Mariano con un pacchetto  
Mariano    disturbo? Vedo che hai gente  
Evelina     nessun disturbo, vieni pure avanti. Questo è l'avvocato Tristano, questo è l'ingegner Mariano, anche lui amico di famiglia  
Mariano    volevo solo consegnarti questo presente... vado via subito  
Evelina     siedi Mariano, la discussione interessa anche te  
Mariano    si siede  
               se non disturbo  
Evelina     dove eravamo rimasti? A si, se hai conosciuto qualche assassino che non è stato scoperto  
Tristano    sorridente  
               ma perché questo improvviso interesse? Vuoi per caso uccidere qualcuno?  
Evelina     Si. È proprio quello che voglio fare  
Tristano    ma che cosa stai dicendo, stai scherzando?  
Mariano    sorridente  
               È una simpaticona, sempre pronta a scherzare  
Evelina     No, sono seria, non ho alcuna voglia di scherzare, ho espresso esattamente quello che voglio fare  
Tristano    sorridente  
               E chi sarebbe la futura salma?  
Evelina     questo non importa, lo saprai a tempo debito. Allora? Mi vuoi aiutare o no?  
Tristano    non starai dicendo sul serio? Mi fai preoccupare. Anche se ne fossi a conoscenza, non te lo dire mai, diventerei complice... complice di un omicidio  
Evelina     voglio sapere soltanto, se sai che qualcuno uscito impunito da un delitto  
Tristano    anche se qualcuno ci fosse riuscito, non vuol dire che anche TU possa riuscire nell'intento, anche perché gli archivi della polizia servono anche a questo...  
               Vede i gialli e sorride, ne prende uno  
               È per questo che qui ci sono tutti questi gialli? Allora la mia consulenza è superflua, la risposta la puoi trovare in quelle letture che stai facendo, hai trovato una storia in cui l'assassino non è stato trovato?  
Evelina     no, i libri mi servono per farmi una idea. Come mi ha suggerito la vittima stessa

Tristano la vittima ti avrebbe consigliato di leggere dei gialli per trovare il modo di ucciderlo?

Evelina ti sembrerà strano, ma è proprio così, tu sarai il mio difensore e tu Mariano il mio complice, anzi l'esecutore materiale

Mariano sorride  
ma certo, dimmi, come funziona questo gioco?

Tristano Lascia stare, io non posso proprio aiutarti in questa assurda storia

Evelina Mariano, è un bel gioco, e tu Tristano non puoi tirarti indietro

Tristano no? E quale sarebbe il motivo?

Evelina non puoi. Dovrai difendermi se mi prenderanno

Tristano che ti prendano è scontato, ma io, mia cara... non potrei mai difenderti

Evelina sei un avvocato penalista? E quindi dovrai difendere me e Mariano

Mariano no, no un momento. Io sono arrivato adesso, fatemi capire. A cosa mi serve un avvocato?

Evelina Ti servirà, vedrai. Ma stai tranquillo, Tristano ti aiuterà a limitare i danni

Mariano i danni? Un momento, fatemi capire

Tristano Mi pare che gli animi si scaldino un po' troppo, quindi, non mi rimane che dirti che...

Evelina che cosa?

Tristano ...che quando ci sarà un cadavere ... ne riparleremo

Evelina allora ne riparleremo presto, tieniti pronto

Tristano ...quando lo verrà a sapere tuo marito... gli prenderà un colpo

Evelina il colpo lo prenderà, vedrai, ma non lo saprà mai...

Tristano Evelina...  
Evelina sorride... entra Erica con una bottiglia e due bicchieri

Erica ho pensato di portare qualcosa per rinfrescare un po' le idee, e gli animi, come giustamente dice l'avvocato Tristano

Evelina Erica, hai portato solo due bicchieri ma qui siamo in tre

Erica a, già, c'è anche **l'ingegner Mariano**. Mariano, hai sete?

Mariano scuote la testa

Evelina **Erica**, vai subito a prendere un altro bicchiere  
Tutti si scambiano sguardi e ammiccamenti, Erica va e torna con un altro bicchiere, serve la bevanda a Evelina e Tristano, lascia la bottiglia e l'altro bicchiere vuoto sul tavolino

Evelina Erica, servi l'ingegner Mariano

Erica malvolentieri serve anche Mariano. A Tristano a bassa voce è antipatico, mi sta sulla brocca dello stomaco

Tristano Tristano sorride, si alza, guarda Erica  
grazie, ci voleva proprio. È buono, che cosa è

Erica una mia creazione, un cocchetaille con i fiocchi

Tristano Posa il bicchiere sorridendo  
Grazie. bè, se non c'è altro, io andrei

Evelina non c'è altro... per il momento... ma stai sempre pronto a...



Tristano eh, eh... buon proseguimento... buona lettura e...  
 Evelina e?  
 Tristano e cura questa ottima governante. È così difficile, al giorno d'oggi trovarne una così brava  
 Erica Prego, avvocato l'accompagno.  
                                 Prende il soprabito  
 Questo sì che è un capo di lusso  
                                 con cura lo porge a Tristano e lo accompagna alla porta sta per and-  
                                 re in cucina  
 Mariano è tardissimo devo andare via anche io  
 Evelina Erica prendi l'indumento dell'ingegnere  
 Erica sta lì, sull'appiccapanni  
 Evelina **Erica...**  
 Erica ho capito, eccomi arrivo...  
 Mariano non c'è bisogno, ho fretta devo andare. Ciao Evelina ci vediamo presto, prestissimo  
                                 Di fretta prende il suo abito ed esce accompagnato da Evelina  
 Evelina a Erica  
 Non so più come fare con te, ora basta  
 Erica si avvicina sognante a Evelina  
 Eveli, Hai visto Tristano. Che signore, che eleganza... che brava persona, e che bravo  
 avvocato, niente a che vedere con quel... **Mariano**  
 Evelina la fai finita. A proposito senti un po': rinfrescare gli animi, come dice l'avvocato Tristano.  
**hai origliato?**  
 Erica Ma Evelina, signora, io, origliare... mai! Ho inavvertitamente e mio malgrado ascoltato  
 Evelina comunque. Tutto quello che hai **inavvertitamente** ascoltato, non lo hai mai sentito. **È**  
**chiaro?**  
 Erica signora mia, hai dimenticato che ci ho i licchetti ai labbri?  
                                 Evelina scuote la testa, Erica esce

### BUIO/LUCE

**Scena 5 – Evelina, Mariano e Erica** - Evelina cammina per la stanza e Mariano la segue

Mariano Evelina, mi devi spiegare quel gioco, non è che abbia capito un gran che  
 Evelina Mariano, nessun giuoco, dobbiamo uccidere mio marito  
 Mariano Mamma mia, stai scherzando!  
 Evelina per niente, e tu mi aiuterai  
 Mariano io? Ma... veramente  
 Evelina non ti vorrai rimangiare quello che continui a dirmi ogni giorno, vero?  
 Mariano e che ti direi ogni giorno?  
 Evelina che faresti qualsiasi cosa per me. Bene, è arrivato il tuo momento  
 Mariano si va bene. Ma uccidere un essere umano

Evelina cosa? mio marito sarebbe un ...essere... umano?  
 sorride  
 Ma non hai visto come mi tratta? Già, ma tu che ne sai, vieni qui quando lui non c'è, insidi questa povera donna, mi fai innamorare e poi? E poi ti tiri indietro? Che uomo sei?

Mariano non è che mi tiro indietro, ma addirittura ucciderlo! Non si potrebbe semplicemente fuggire insieme e sparire in un paese lontano... lontano?

Evelina a parte il fatto che ci ritroverebbe anche in capo al mondo e tu credi che ci lascerebbe in pace? Certo, ma in una bara matrimoniale, ti sei dimenticato che ha una pistola e che già ha provato a sparare a Luis? Un momento, non è che in quel tuo paese lontano... lontano, hai una vecchia zia...

Mariano Che zia, non ho vecchie zie

Evelina meno male... Mariano! Io amo mio marito

Mariano lo ami? Ma... allora... io? Ma allora perché lo vuoi uccidere...

Evelina stupidone... perché amo anche te. Ti amo Con la stessa passione, lo stesso ardore che amo lui, ed io non tradisco chi amo

Mariano Mi arrendo e mi metto da parte...

Evelina mi hai presa in giro, tu non mi ami veramente, io ti uccido

Mariano ma che dici  
 Riprende a fare il cascamoto  
 Io per te sono pronto a fare qualsiasi cosa

Evelina l'hai detto

Mariano che cosa

Evelina che sei pronto a fare qualsiasi cosa per me

Mariano un momento, io volevo dire che...  
 Sempre più in confusione  
 Sono pronto a...

Evelina se sei pronto allora...

Mariano allora?

Evelina non ci rimane che uccidere mio marito. Così potrò finalmente amare te, che sarai il mio solo ed unico amore

Mariano mi sta sfuggendo qualcosa?

Evelina ho giurato di essergli fedele finché morte non ci separi. Ebbene, dobbiamo semplicemente aiutarlo ad un trapasso un po' anticipato, rapido e indolore. Vedrai... ci ringrazierà. Ma insomma, mi ami o no?

Mariano sì, ma volevo dire

Evelina frignando  
 impostore, fai sognare una povera donna e quando si sta avverando il sogno la svegli? Sei un orso!

Mariano ma come faremo? Che cosa ci accadrà?

Evelina che cosa vuoi che ci accada, c'è Tristano con noi, è un avvocato eccellente, ci difenderà, ma solo, **se**, ci prenderanno. E se facciamo le cose per bene...

Mariano a voce bassa  
con la fortuna che abbiamo, ci prenderanno, ci prenderanno di sicuro

Evelina Tristano non ha mai perso una causa. Pensa, è lui che ha difeso Gualpi, il principe del foro...

Mariano ha difeso addirittura un avvocato più importante di lui. È riuscito a farlo assolvere?

Evelina ma quale avvocato, Gualpi il principe del foro, quello della banda del buco, prese 20 anni, ma dopo 19, grazie a lui, è uscito per buona condotta

Mariano beh, ora si che sto tranquillo!

Evelina rilassati... e vedrai che andrà tutto bene

Mariano intontito  
tutto bene... sì, andrà tutto bene, siiiii

Evelina amori miei, come vi amo?

Mariano amori miei, come vi amo...

Evelina che vai dicendo? Hai un'altra donna

Mariano si riprende  
no, no, volevo dire, come ti amo

Evelina amore mio, allora va bene? Ucciderai mio marito

Mariano ma non dovevamo ucciderlo insieme?

Evelina Ma io sono una debole fanciulla... ucciderai tu mio marito? Se sì ...abbracciami, altrimenti, esci da questa casa e non farti più vedere

Mariano l'abbraccia e indeciso si tira subito indietro

Evelina Amore mio, ascoltami bene: il giorno del suo compleanno, faremo una festa, inviteremo qualche amico e tu te ne andrai per ultimo. Metterò del veleno in un bicchiere di spumante e al primo brindisi glielo offrirai. È un veleno che agisce solo dopo qualche ora. Appena fatto il lavoretto lo getteremo nel cassonetto

Mariano un cassonetto? Ma poveraccio

Evelina ma che poveraccio, non lo getteremo mica in un cassonetto qualsiasi... lo getteremo... nel cassonetto...

Mariano sconsolato  
Nel cassonetto...

Evelina nel... cassonetto... **degli organici**... è il cassonetto giusto no? Non vorrai che ci facciano una multa?

Mariano e tu ti preoccupi della multa, del cassonetto giusto, ma non ci pensi che commettiamo un omicidio?

Evelina Commettiamo? tu commetterai un omicidio, non ci avrai ripensato?

Mariano no, no, ma gettarlo nel cassonetto qui sotto

Evelina Ma che dici, non lo getteremo nel cassonetto qui sotto, sospetterebbero subito di me, lo getteremo in quello che sta proprio davanti a casa tua; è per gli organici, ho controllato

Mariano no, no aspetta, così però, incolperanno me  
 Evelina e che vuoi che incolpino me, sei tu o non sei tu l'assassino? ma non ti preoccupare, ci penserà Tristano a farti scontare una pena mite, sempre se ci scoprono. Nel male augurato caso succeda, ti verrò a trovare tutte le settimane. ti porterò le sigarette e le arance

Mariano ma... io non fumo  
 Evelina Tranquillo, in carcere imparerai sicuramente  
 Mariano e le arance...  
 Evelina solo d'inverno, l'estate ti porto il melone, ti piace tanto  
 Mariano sconcolato  
 Ma tu, non sei mia complice?

Evelina si, amore, ma Tristano saprà come tirarmi fuori, è un vero amico  
 Mariano sarà pure amico ma il tuo, io... lo conosco appena?  
 Evelina ma caro  
 Sensuale, lo abbraccia e lo carezza

Evelina tu starai dentro. Ma solo il minimo indispensabile vedrai, e se ci prenderanno,  
 Mariano ah, bè, allora...  
 piange  
 ma io non voglio andare in galera

Evelina ma non essere pessimista, il mio piano è perfetto, in galera ci andrai solo nel remoto caso che ci scoprono,  
 Mariano remoto, quanto remoto?  
 Erica entra  
 mica tanto remoto, trenta anni ti devono dare e senza la condizionata, ah! finalmente. A me questo Mariano mi sta proprio sulla brocca dello ...

Evelina Erica, hai origliato di nuovo  
 Erica non mi permetterei mai, signora Evelina, passavo di qua e...  
 Evelina Torna di la e restaci fino a quando non ti chiamo  
 Erica va bene, signora  
 Esce

Evelina Allora, tutto chiaro?  
 Mariano tutto chiaro, ma non potremmo...  
 Evelina no, no va bene così come siamo d'accordo  
 Mariano siamo d'accordo?  
 Evelina certo che lo siamo... ma ora vai via che sta per tornare mio marito e se ti trova qui potrebbe sospettare qualcosa e potrebbe fare una pazzia

Mariano impaurito  
 Lui, invece noi... no, no vado via subito

Evelina lo saluta, lo accompagna alla porta  
 anche questa è fatta

Erica entra

Mariano è andato via... mi scusi signora non l'ho sentita chiamare  
 Evelina                   sorridente sognante  
 non ti preoccupare, ero vicina alla porta e poi...  
 Erica                   ...e poi la strana sono io...

### BUIO/LUCE

Scena 6 - **Erica, Luigi e Evelina** - Salone di casa. Evelina è seduta sul divano. Prende il telefono e chiama la sua amica Tatiana

Evelina           Ciao Tatiana, ho organizzato una festa a sorpresa per il compleanno di Luigi. Ma no, non ci saranno estranei; saremo tu, Gianni, Giordano e Franca, gli amici stretti... no l'avvocato Tristano non può venire, ma non potrà assolutamente mancare l'ingegner Mariano. Ma che stai dicendo, figurati, io una tresca con Mariano... se ti sente Luigi. Lo sai come è geloso. Certo che Mariano è un bell'uomo, ha un certo fascino. Ma che mi fai dire! Lo sai, che sono una donna fedele. Ho fatto un voto: sarò fedele a mio marito finché morte non ci separi...  
                           ride

Allora ci conto. Sabato prossimo alle 20, va bene? Ciao!

                          Riattacca e chiama Franca

Pronto, o mi scusi ho sbagliato numero... sì, sì sono Evelina, oh ciao Giordano, non ti avevo riconosciuto. Franca non c'è? no, no, non fa niente posso dire anche a te. Sabato è il compleanno di Luigi e voglio organizzargli una festa a sorpresa... no, non ti preoccupare, siamo i soliti quattro gatti. Gli amici più cari, cogliamo l'occasione per stare un po' insieme..., Va bene? Va bene, sono veramente contenta. sì, ti saluto Luigi e tu salutami Franca. Allora mi raccomando, sabato alle 20.

Erica                   entra  
                           Signora Evelina

Evelina           che c'è

Erica               volevo ricordarle che sabato prossimo è il compleanno di Luigi e che è il mio giorno libero

Evelina           come? il tuo giorno libero!

Erica               il terzo sabato del mese, il mio giorno libero, finalmente posso riposarmi un po', vado in montagna con un mio amico

Evelina           Oddio, mi ero completamente dimenticata, devi assolutamente disdire, sabato abbiamo degli ospiti, appena andranno via sarai libera

Erica               e al mio amico chi glielo dice. E soprattutto quando mi ricapita un'altra occasione così

Evelina           ti darò due sabati liberi di fila

Erica               ma manco per niente

Evelina           e te li pago tutti straordinari

Erica tutti, tutti  
Evelina tutti, tutti  
Erica io ci provo, ma se il mio amico non è d'accordo... io vado con lui  
Evelina non devi dirlo neanche per scherzo, sabato sei in servizio  
Erica ma se ci sta Mariano, non accetto neanche se mi dai tutto l'oro del mondo  
Evelina neanche se ti permetto di invitare quel tuo amico  
Erica bè, allora forse, ma ti dico forse, si può fare se non mi dici più che mi cacci via  
Evelina ma chi ti caccia, una così brava domestica, dove ne trovo un'altra come te  
Erica allora è più sì che no...  
Erica esce  
Luigi entra  
Ehi, di casa, non c'è nessuno... è arrivato...  
Luigi/Erica il micione  
Evelina caro, sei tornato  
Luigi sì, sono stanco vivo  
Evelina ancora per poco  
Luigi che dici?  
Evelina nulla, amore, vuoi un massaggino? Siedi e sarai soddisfatto  
Luigi che succede, quanta gentilezza questa sera, mi hai letto nel pensiero?  
Evelina si blocca  
ma cosa dovrei aver letto nel tuo pensiero?  
Luigi che lunedì partiremo per le ferie, niente zie, niente campagna, andrà tutto come vuoi tu. Da lunedì saremo in un altro mondo, in paradiso.  
Evelina Amore mio, tu sicuramente sarai in un altro mondo, in paradiso  
Luigi preoccupato  
Non ci vuoi più andare?  
Evelina no, caro. intendevo dire che questa volta ti farò trapassare  
Luigi trapassare?  
Evelina sì, trapassare un confine, che si passa una volta sola, nella vita  
Luigi come sei cara, non vedo l'ora  
Evelina neanche io, e non immagini quanto  
Luigi ma, se non mi dovesse piacere?  
Evelina non ti preoccupare, di quel posto, non si è mai lamentato nessuno  
Luigi l'attesa mi fa morire  
Evelina e no, non ancora, c'è tempo  
Luigi c'è tempo?  
Evelina per lunedì manca ancora qualche giorno  
Luigi ridendo  
È già, manca ancora un po' di tempo a lunedì. Ma ora mi vado a fare un bel bagno caldo. Continua con il massaggio. Erica  
Erica Entra

Eccomi Luigi, che ti occorre?  
 Luigi preparami un bel bagno caldo, mi ci voglio affogare  
 Evelina è ben predisposto. Non è che mi rovina la festa. Erica, prebara... eee... prepara un bel bagno caldo al signore, intanto finisco di fargli il massaggio  
 Erica sì, Evelina, faccio subito  
         Esce, Evelina gli massaggia la schiena  
 Luigi Era da tanto che non mi facevi un bel massaggio  
 Evelina non ci sei mai  
 Luigi cercherò di trovare più tempo per noi, e per farmi fare tanti massaggi  
 Evelina ormai, è troppo tardi  
 Luigi come sarebbe, troppo tardi  
 Evelina intendevo dire che  
 Erica        entra  
         Dottor Luigi il bagno è pronto  
 Evelina volevo dire che ora è troppo tardi, è pronto il bagno. Ti do una mano  
 Luigi Non ci sto capendo niente, ma mi piace. Cedo alla violenza  
         Luigi e Evelina escono  
 Erica        si siede sul divano. Prende il telefono e chiama il suo amico  
 Tesoro, si sono io, la tua Ericuccia... perché quanti tesori hai? Ambè... purtroppo per sabato non si può fare nulla, la signora mi ha precettata... no, no aspetta, in compenso mi lascerà due sabati liberi e me li pagherà straordinari. Questo ti preoccupa? E perché? Ah, ho capito, ci starò molto attento caro, anzi ci staremo attento; comunque sabato ci vediamo qui... pensa mi ha detto di invitare anche te... dai, ma che ti importa, vedrai ci divertiremo... Comunque, non appena termino il servizio verrò a casa tua e... e parliamo d'altro... che dici stupidino? ho detto d'altro... ti farò tante carezze e ti dirò tante paroline dolci... sì come piace a te  
 Evelina        entra  
         tante carezze e tante paroline dolci, e brava La nostra Erica...  
 Erica Signora, che fai origli?  
 Evelina c'è la parità di origliamento in questa casa, da quanto ho capito per sabato tutto a posto  
 Erica sì signora, tutto a posto, ho spiegato e lui ha capito  
 Evelina sono proprio curiosa di vedere chi sei riuscita ad accalappiare  
 Erica non lo ho accalappiato, comunque lui è il mio cucciolone  
 Evelina io ho un micione e tu un cucciolone, non due uomini due animali domestici  
 Erica tre  
 Evelina tre?  
 Erica c'è anche quell'orso di Mariano, , sarò una festa bestiale, in fondo è ora che tu e Luigi state sempre soli come cani  
 Evelina come ti permetti?

Erica e famme finì! voi, soli come cani. Alla festa inviti quattro gatti e un orso, io e l'amico mio non siamo mica da meno... sarà una festa bestiale?

Ridono

### BUIO/LUCE

**Scena 6 – Erica, Evelina, Mariano, Tatiana, Giordano, Franca e Gianni** - Salone di casa sabato sera. Evelina e Erica indaffarate.

Evelina mi raccomando non farmi fare delle brutte figure come al solito

Erica non si preoccupi, sarò gentile anche con Mariano... se viene

Evelina e perché non dovrebbe venire

Erica è un po' di tempo che lo vedo pensieroso... non sarà per caso innamorato?

Evelina ma che dici! e di chi sarebbe innamorato?

Erica ma, per rimanere in tema di bestie, di qualche gatta in amore...

Evelina **Erica**

Suona il campanello, Evelina sta per tirare un portacenere a Erica

Ti sei salvata per un pelo non ti ammazzo, resto, presto Erica, vai ad aprire

Erica sì, me scapicollo

a voce bassa

signora omicidi

Va alla porta e torna

È arrivato l'ingegner Mariano

Evelina su, fallo entrare cosa aspetti?

Erica prego ingegner Mariano, si accomodi, mi dia pure il suo bel soprabito

Mariano guarda Erica dubbioso per il suo comportamento gentile e stenta a darle il suo indumento, Erica glielo strappa dalle mani

Erica Ingegnere Mariano, mi dia pure il suo soprabito della toilette che lo appendo sull'appiccappanni

Mariano Stupito lascia il soprabito... poi vede Evelina, la raggiunge e comincia con il baciavano

**Mia cara Evelina, aspettavo con ansia questo momento**, ma cosa è successo a Erica

Evelina le ho fatto una proposta che non poteva rifiutare... **e il momento è arrivato**

Mariano per cosa?

Evelina per attuare il mio piano. È infallibile, poi te lo illustro

Mariano ma, ma, se

Evelina senza ma e senza se, comunque non mi stare troppo addosso, salviamo le apparenze questa sera, poi sarò tua per sempre

Mariano come vuoi tu, ma io ho una paura boia

Evelina io per niente. Il fine giustifica i mezzi caro Mariano, sediamoci

Mariano sediamoci...



Erica continua a lavorare. Suona il campanello, va ad aprire la porta  
 Eccomi arrivo... Ben arrivati.... Signora sono arrivati il signor Giordano e la signora Franca  
 Si tolgono i soprabiti che Erica prende e li mette su l'appendi abiti, i nuovi arrivati si scambiano i saluti

Evelina finalmente ci si rivede dopo tanto tempo  
 Franca ci vediamo domani, ci vediamo domani e... è passato quasi un anno dall'ultima volta che ci siamo visti... come passa il tempo?

Giordano ma a te, Evelina, il tempo non passa mai... ei là c'è anche l'ingegner Mariano  
 Scambio di saluti, Erica prepara da bere e lo serve agli invitati

Mariano sì, questa sera ci sono anche io... è da tempo che non ci vedevamo  
 Giordano che vuoi fare, il lavoro, gli impegni e... la moglie... non so come ammazzare  
 Mariano ammazzare?

Giordano sì, ammazzare il tempo, gioco a golf sai? E sono il capolista del mio club, e questo mi prende molto tempo... gli allenamenti, le gare, gli incontri conviviali

Mariano sì, sì, capisco, anche io ho poco tempo libero, anche se non pratico nessuno sport  
 Franca Mariano, ti vedo un po' pallido, non stai bene?  
 Evelina ma no! è in splendida forma  
 Mariano sto benissimo, sono palliduccio perché sto tutto il giorno dietro una scrivania, sotto una lampada al neon, non vedo mai il sole  
 Tutti sorridono

Franca peggio che stare in galera, devi imparare ad evadere, ogni tanto  
 Mariano ridendo per sdrammatizzare  
 è ancora presto, magari in futuro... chissà

Evelina ma che dici, vedrai che tutto andrà bene  
 Giordano guarda l'orologio  
 ma Gianni e Tiziana? Sono già le otto e mezza e se non sbaglio tra qualche minuto arriva Luigi

Franca non ci sarà da preoccuparsi, sono sempre i primi ad arrivare, puntuali come un orologio svizzero

Evelina è vero, provo a chiamarli... il telefono non è raggiungibile, che cosa gli sarà successo?  
 Franca ma cosa vuoi che sia successo, il traffico, noi ci abbiamo messo una vita ad arrivare, ma l'avevamo previsto, oggi è sabato, e siamo partiti in anticipo... speriamo che arrivino prima di Luigi

Evelina Erica, il tuo spasimante?  
 Erica Lui arriva dopo i fuochi, non vuole disturbare  
 Evelina che gentiluomo ti sei trovata  
 Si sente arrivare un'auto, Evelina va alla finestra per vedere chi arriva  
 Eccoli, saranno loro, no è Luigi. Presto nascondetevi e spengete la luce  
 Tutti si nascondono e si spenge la luce, entra Luigi, si riaccende la luce e tutti cantano

Tutti Sorpresa! Tanti auguri a te, tanti auguri a te, tanti auguri Luigi, tanti auguri a te  
Applauso e scambio di saluti

Luigi grazie, grazie. Allora non vi siete dimenticati del mio compleanno, in ufficio non mi sono arrivati gli auguri, neanche quelli di mia moglie, ho creduto davvero che tutti si fossero dimenticati di me

Giordano ma come ci possiamo dimenticare, auguri, questo è un piccolo presente da parte mia e di Franca

Luigi prende il regalo e ringrazia  
Grazie, il vero regalo è di essere venuti qui questa sera

Mariano Scusami Luigi, ma stavo facendo tardi e sono uscito di casa in fretta...

Evelina e hai lasciato il regalo a casa

Mariano non vengo mai da queste parti, ma appena posso... te lo porto

Luigi va bene, non ti devi scusare. Mariano, non è mica **la morte di nessuno, no?**

Mariano sì, no... ma scusami ancora per la dimenticanza, mi fa star male

Franca ma tu stai sudando

Mariano no, è l'imbarazzo

Giordano dammi retta fatti vedere da un medico

Mariano ma tu non sei un medico?

Franca sì, ma per te ce ne vuole uno bravo, vero amore?  
E ridendo si abbraccia con Giordano

Giordano certo amore mio, certo... anche se tu, **sei**, uno dei migliori

Evelina prende un bicchiere e mette qualcosa dentro  
facciamo un brindisi...

Franca sì, si beviamo qualcosa

Erica spumante brut, brutto morto arrabbiato

Giordano Erica con le tue battute mi fai ammazzare

Mariano ammazzare?

Giordano sì, ammazzare dalle risate

Franca anche a me. Mariano, a te no?

Mariano si asciuga il sudore  
sì, sì anche a me

Evelina Da due bicchieri a Mariano  
offrilo a mio marito, quello a destra è avvelenato, ma stai attento che è l'ultima dose

Mariano come l'ultima dose e quale destra la mia o la sua

Evelina le altre le ho provate con i topi della cantina

Mariano i topi?

Evelina sì, i topi

Mariano sono morti?

Evelina stecchiti

Mariano ma devo proprio

Evelina devi. E il bicchiere con la bumba, è quello sulla tua destra

Mariano                   impaurito e tremante si avvicina a Luigi  
 Auguri Luigi, facciamo un brindisi

Luigi                   grazie Mariano, ma su con la vita, sembra che stai andando al patibolo! Stai contento, la vita è breve...

Mariano               e tu non sai quanto è breve

Luigi                   no non darmi questo, dammi l'altro è un po' di meno ed io non voglio mica ubriacarmi, altrimenti poi mi prende a ridere, poi però ...divento triste

Mariano               lo invece, quando bevo mi deprimò e basta  
                               senza farsi vedere getta il liquore in un vaso dei fiori e fa finta di bere, va vicina a Evelina  
 e adesso, che facciamo?

Evelina                scuote la testa  
 e adesso? devo pensare a tutto io. Passiamo al piano b, l'ammazzerai con questa pistola

Mariano               ma sei pazza, una pistola, mettila via può far male a qualcuno, io non la so usare

Evelina                Cretino, deve far male a qualcuno, a mio marito

Franca                 in attesa dei ritardatari, facciamo qualche gioco

Giordano             si facciamo quel gioco, come si chiama... quello che bisogna passare sotto un'asta che si abbassa ad ogni passaggio

Luigi                  a limbo

Giordano             già a limbo...

Erica                  ma il limbo non ha che fare con i morti?

Tutti                  ridono

Giordano             ma quali morti... hai un'asta? Un bastone...

Evelina               va bene un manico di scopa

Franca                andrà benissimo

Evelina               Erica, portaci un manico di scopa

Erica                  subito signora  
                               Esce e rientra con un manico di scopa  
 Va bene questo?

Evelina               Grazie. Franca, va bene questo?

Franca                benissimo, diamo il via alle danze e vediamo chi ci lascia le penne.

Giordano             ma, naturalmente il festeggiato, Luigi comincia tu

Mariano               hanno scoperto tutto, lasciamo stare. Rimandiamo ad un'altra occasione

Evelina               cretino, si riferiscono al gioco

Franca                si dai, vediamo chi si piega ma non si spezza

Tutti                  dai, dai

Giordano             vediamo quanto sei invecchiato in un anno

Luigi                  sono ancora in perfetta forma, vi faccio vedere io

Franca                vai, dai, fatti vedere chi sei, vecchietto

Luigi                  vecchietto a chi?

Si mette un po' di musica. Confusione, durante il gioco. Franca e Giordano tengono l'asta e tutti riescono tutti a passare; si abbassa l'asta; si continua a giocare, Evelina durante il gioco, parla con Mariano

Evelina Prendi questa pistola, appena gli ospiti se ne andranno, andrà via anche Erica e il suo amico. Rimarremo soli, io, tu e Luigi. Farai finta di andartene anche tu e quando ti verrà a salutare gli sparerei un colpo a bruciapelo, e poi lo getteremo nel cassonetto. Hai parcheggiato la tua macchina vicino all'ingresso come d'accordo?

Mariano nasconde con difficoltà la pistola in tasca e sconcertato apre le braccia  
Sì, sì, ma io, io non credo di riuscirci

Evelina ma che ci vuole  
riprende la pistola a Mariano. Suona il campanello, Erica va ad aprire  
La punta verso di lui così e... tiri il grilletto così  
Parte un colpo. Silenzio. Luigi cade a terra e non si muove. Tutti bloccati.

Erica signora Evelina Gianni e Tatiana sono arrivati, evviva, ci sono anche i botti  
Tatiana e Gianni entrano, danno i soprabiti a Erica e si fanno avanti

Gianni scusate il ritardo, la macchina non voleva partire, i telefoni senza campo,. Evelina è pronta la cena, ho una fame

Tatiana ma che succede, cosa è stato quel botto, ci siamo persi qualche cosa?

Evelina si rende conto di quello che ha fatto, grida con le mani sul volto

**Aiuto... ho ucciso mio marito**

**FINE I ATTO**

## II ATTO

**Scena 1** - Nel salone, la pistola è sul tavolinetto

Evelina non volevo, Mariano ha trovato la pistola sul tavolinetto, me l'ha consegnata, e nel prenderla, mi è... partito... un colpo

Mariano vaga per la stanza, si siede si alza, sempre irrequieto  
che facciamo... che facciamo

Gianni mettiamolo sul divano e chiamiamo una ambulanza

Giordano si datemi una mano

Franca si avvicina al corpo e va a sentire il battito  
Fermi, non toccate nulla, chiamare una ambulanza non serve a nulla, sembra che sia proprio morto, bisogna chiamare la polizia e spiegare l'accaduto  
Tutti bloccati per qualche istante, poi

Erica e che facciamo lo lasciamo lì in terra?

Mariano che facciamo... che facciamo

Tatiana si stringe a Gianni  
Già, ed ora che si fa?

Gianni non rimane che aspettare la polizia, intanto nell'attesa potremmo fare uno spuntino

Tatiana e falla finita, c'è un morto e tu pensi a mangiare

Mariano no, la polizia no, ho paura... ho paura

Giordano la polizia non viene da sola, bisogna chiamarla

Gianni Evelina, chiamala tu

Franca sì, Evelina, sei la padrona di casa e in fondo sei tu che hai sparato

Evelina no, no, sono troppo turbata... non saprei cosa dire

Erica ho capito, ci devo pensare io

Evelina no. Erica fermati. Gianni... pensaci tu

Gianni nooo, io sono più tubato di voi... io sono appena arrivato... non so come sono avvenute le cose, ho sentito solo uno sparo, non posso neanche testimoniare...

Tatiana tutti meno Gianni, la guardano  
Non guardate me, eh, io e Gianni siamo da escludere

Evelina Mariano, pensaci tu, lo sai che è tutta colpa tua

Mariano io, e che gli dico... che facciamo, ho paura... paura

Evelina che fifone, come ho fatto a prendermi una sbandata...

Tatiana ma allora, la tresca... avevo capito bene per telefono

Franca di quale tresca state parlando

Evelina ma quali tresche e tresche, volevo dire che mi sento tutta sbandata per tutto quello che mi sta accadendo questa sera. Ho la testa ovattata, mi sento svenire

Gianni qui gatta ci cova

Erica questa non è una casa, è uno zoo

Giordano si dice bioparco

Erica chiamatelo come volete, ma è sempre un posto pieno di bestie, e una è pure morta. Ma insomma vogliamo trovare una giusta collocazione al salmone

Gianni Il bioparco ora è al completo

Erica volevo dire al morto, e Luigi non è che sia tanto piccolo, no!

Evelina Mi gira la testa, mi sento svenire

Gianni un calo di zuccheri, colpa della dieta... mangiamo qualcosa

Tatiana per cortesia, stai zitto

Suona il campanello della porta

Evelina Oddio, e adesso chi è?

Tutti bloccati. Evelina si riprende e riferendosi ad Erica

Non sarà il tuo spasimante?

Erica nooo... è troppo presto, non può essere lui

Evelina e allora chi sarà. Presto datemi una mano, mettiamolo dietro al divano, io vado a prendere un lenzuolo e tu Erica vai ad aprire

Spostano il corpo dietro al divano coprendolo con il lenzuolo. Erica va ad aprire la porta

## Scena 2 – Don Fulgenzio

Durante tutta la scena Erica appare e scompare, porge bevande...

Erica signora... don Fulgenzio

Don allegro e scherzoso

buona sera a tutta la compagnia

Evelina benvenuto don Fulgenzio, come mai questa gradita visita

Don ma come, non è il compleanno di Luigi?

Evelina ah... si è ricordato, grazie di essere venuto

Don veramente non me lo sono ricordato. Questa mattina mi ha telefonato Luigi e mi ha detto: questa sera vieni a casa mia alle 8. È il mio compleanno e a sorpresa, mia moglie mi farà la festa. Ci sarà qualche amico e tu, cioè io, ci devi stare... ed eccomi qua, anche se per poco... un saluto e vado via

Evelina a sorpresa fargli la festa? E come lo sapeva?

Don abbassa la testa e allarga le braccia

Luigi non ha orecchie, ha due antenne, percepisce tutto quello che avviene intorno a lui.. clericalmente parlando... scopre tutti gli altarini..

Ride divertito

Mariano Disperato

ci ha scoperti? Sapeva tutto? Io non ce la faccio mi devo sedere

si siede sul divano, si alza, vaga per la stanza, beve... si risiede

Gianni scoperti di che?

Evelina con calma

io e Mariano avevamo preparato un piano per fargli la festa

Tatiana e tu gliela hai fatta

- Don gliela ha fatta? allora sono arrivato in ritardo? e pensare che avevo preparato degli splendidi giochi di prestigio  
goliardico, va verso Giordano con un mazzo di carte  
Prendi tre carte, io mi volto, guardale bene avanti e dietro, falle vedere a tutti... non a me... rimettila nel mazzo, mescola bene e ridammi le carte, grazie  
Le mette in tasca
- Giordano ma, le carte che ho scelto?
- Don sono nel mazzo
- Giordano e allora?
- Don Allora che?
- Giordano niente, niente  
Porta gli occhi al cielo e poi guarda gli altri come dire è pazzo
- Don ma Luigi?
- Evelina imbarazzata  
Luigi... è stato trattenuto al lavoro, tornerà... **mooolto** tardi, vero Mariano
- Mariano mi avvalgo della facoltà di non rispondere
- Gianni ma che vai dicendo
- Mariano Se non rispondo... forse mancheranno le prove
- Tatiana le prove?
- Franca lascialo perdere, lo shock
- Don ma, trattenerlo proprio il giorno del compleanno... è una ingiustizia
- Evelina e che ci vogliamo fare, quando il lavoro chiama
- Don quando il Signore chiama...  
Tutti allarmati... Don giocoso  
Quando il principale chiama, bisogna andare... a lavorare, anche perché da lunedì iniziano le ferie e entro oggi, tutti i lavori vanno portati a termine, e tu Evelina hai portato a termine i tuoi?
- Mariano Evelina, sa tutto, sa tutto
- Evelina questo ne sa più di me e di te  
Don va verso la parte del divano dove spuntano le braccia di Luigi  
vede sbucare le braccia fuori dal divano e impaurita
- Tatiana Le braccia, le mani  
Indica la mano, Franca e Giordano coprono Gianni che tira per le gambe Luigi.  
Nasconde la braccia ma escono le gambe dalla parte opposta. Evelina ed Erica fanno sedere don.
- Gianni Don Fulgenzio, non ha qualche altro gioco da farci vedere
- Don si alza felice  
ma certo... prenda una carta dal mazzo
- Gianni è sempre quello di prima?
- Don di prima?
- Gianni si il mazzo col... va bene, come non detto

Guarda gli altri, prende una carta

Don la guardi bene, la faccia vedere a tutti. No, a me no. Ed ora la rimetta nel mazzo

Gianni tanto

Don Tanto che?

Gianni no, niente niente

Don riprende il mazzo lo mescola e lo rimette in tasca

Gianni ma?

Don ma?

Tatiana fa cenno a Gianni di stare zitto

È curioso

Don di che?

Tatiana di nulla, lasciamo perdere, va tutto bene don

don si dirige la parte del divano dove sporge la gamba di Luigi

Franca allarmata, si rivolge agli altri

Franca La gamba

Don come dice, la gamba?

Franca no dicevo che lei è un tipo molto in gamba

Giordano riporta Luigi nella posizione precedente mentre Gianni e Franca cercano di coprire la visione a Don

Tatiana veramente in gamba... con le carte

Don le carte? Quali carte? Evelina, come sono simpatici questi tuoi amici.

Mi dispiace lasciarvi ma devo tornare in parrocchia, salutatemi Luigi, quando torna

Erica arriva con un vassoio e delle bevande inizia a porgere i bicchieri

e quando torna!

Evelina presenterò, la sua visita ci ha fatto veramente tanto piacere, venga a trovarci quando vuole

Don grazie, è stato un piacere, non potevo mancare, vi ho visto crescere, ricordo la vostra prima comunione, la cresima... il fidanzamento, il matrimonio, che purtroppo non è ancora allietato dall'arrivo di un pargoletto... ma se Dio vuole

Erica le tele novelle padre, uccidono l'amore

Don **è verità.** una volta la tv era chiamata la scatola del diavolo, hanno provato a cacciarlo facendo gli schermi piatti, ma il demonio... ha moltiplicato canali e i programmi, e tutto è rimasto tale e quale. Purtroppo noi umani non possiamo farci nulla...

Evelina parole sante, caro don Fulgenzio... venga a trovarci quando vuole... Erica! accompagna Don Fulgenzio

Erica si signora

Don beh! Arrivederci!

Tutti arrivederci don

Don a proposito, dimenticavo. Gianni... la carta che ha preso è l'asso di cuori

Gianni forse, ma la lascio nel dubbio

Don nessun dubbio, guardi nelle sue tasche e vedrà cosa troverà



Gianni guarda nelle tasche e ne tira fuori una carta  
l'asso di cuori. è bucato nel centro. Che cosa significa?

Don ha visto? È un colpo al cuore, un solo colpo di pistola, un centro perfetto, e il cuore... è stato... infranto

Tatiana ma come ha fatto?

Mariano lo so io come ha fatto

Don La mano è più veloce degli occhi. Ma ora devo andare

Giordano e le mie carte?

Don a già, le sue carte... eccole qui. Le vuole una alla volta o tutte insieme

Giordano una alla volta

Don gliela lancia alcune, una alla volta

Giordano ma queste non sono le mie carte...

Don hai ragione... le tue, sono nelle tue tasche...

Giordano è vero, sicuramente un bel trucco... niente più

Don ma guarda il dorso... le carte del mazzo lo hanno rosso, quelle che hai in mano lo hanno blu... sapevo che avresti scelto quelle carte

Giordano e gli altri rimangono immobili a bocca aperta

Don salutoni a tutti

Esce accompagnato da tutti - Luigi si alza da dietro il divano e barcollando va fuori dalla stanza, tornano tutti in sala

Evelina meno male se ne è andato

Suonano alla porta

### Scena 3 – Tristano

Evelina E adesso chi sarà, Erica vai ad aprire, ma non far entrare estranei mi raccomando

Erica come sempre signora... Signora è arrivato... Tri...stano

Gli prende il soprabito e lo mette accuratamente sull'appendiabiti

Evelina presto fallo entrare

Tristano sono già entrato, ma cos'è quest'aria da funerale, è morto qualcuno? È morto Mariano

Evelina no, l'ingegnere si è addormentato, con tutte queste emozioni

Tristano allora, quest'aria funebre a cosa è dovuta

Tutti si guardano

Giordano è proprio un'aria da funerale, si è morto qualcuno

Tristano Evelina, è un tuo scherzo, non è che quei gialli

Gianni quali gialli

Giordano che scherzo

Tatiana se è uno scherzo, è di cattivo gusto

Franca purtroppo non è uno scherzo, Mariano ha trovato la pistola di Luigi, l'ha consegnata a Evelina e ... inavvertitamente... è partito un colpo

Tristano ridendo

Speriamo che non si sia fatto male nessuno  
 Franca purtroppo la pallottola ha colpito Luigi  
 Tristano si fa serio  
 Evelina  
 Evelina Tristano  
 Tristano e avete occultato il cadavere, ora il reato è mooolto più grave  
 Gianni no, non abbiamo occultato nulla, è dietro al divano, lo abbiamo nascosto perché nel frattempo è arrivato don Fulgenzio e...  
 Tristano che lo ha benedetto  
 Gianni no, non lo ha neanche visto  
 Tristano vabbè, vabbè fatemi vedere questo cadavere, studieremo una difesa credibile  
 Franca lo accompagna  
 Ma qui non c'è nessuno, c'è solo un lenzuolo  
 Lo mette sopra il divano. Tutti increduli vanno a vedere  
 Gianni eppure era qui un momento fa, non sarà in cucina?  
 Giordano Gianni, i morti non spariscono da un momento all'altro, non vanno a spasso e non mangiano  
 Gianni io mangio, mangiare mi fa sentire vivo  
 Tatiana non è che don Fulgenzio sia un vero mago? come faceva a sapere del cuore bucato, di un solo colpo, l'avrà fatto sparire lui  
 Mariano magari  
 Gianni ma no, non è possibile... Franca, sei tu che lo hai dichiarato morto  
 Franca io? Ma che dite!  
 Tatiana si, sei tu che hai detto che era morto  
 Evelina si, va bene, ma basta con le chiacchiere, mio marito, adesso dove sta?  
 Erica dal tabaccaio, sarà andato a prendere le sigarette  
 Evelina ma non fuma  
 Gianni i morti non fumano  
 Erica fumano, volendo, fumano  
 Tatiana Gianni, andiamo via, in fondo noi non abbiamo visto niente, siamo arrivati a cose fatte  
 Gianni ma prima mangiamo qualcosa  
 Tristano mi spiegate che vuol dire a cose fatte?  
 Gianni che siamo arrivati in ritardo e non abbiamo visto niente  
 Evelina singhiozza  
 vado di la a prendere un fazzoletto  
 Giordano però hanno sentito lo sparo e hanno visto che Evelina aveva la pistola in mano  
 Franca hanno sentito lo sparo, visto Evelina con la pistola, quindi sono testimoni  
 Tristano ma quali testimoni, siete tutti complici di un **omicidio**, se l'omicidio c'è stato, perciò da qui non si muove nessuno, fino all'arrivo della polizia  
 Evelina rientra e non riesce a parlare, balbetta, ha la lingua impastata  
 La sa, il mò, la sa il mò, luyiiigi... Luyiiigi

passa Luigi nel corridoio, nessuno lo vede

Tristano cosa c'è, Evelina

Evelina Luigi, è in camera, sdraiato sul letto

Tristano ma che vai dicendo

Gianni presto andiamo a vedere

Tristano andiamo, così la facciamo finita

Escono tutti dalla camera eccetto Mariano che si siede sul divano, rientra Barcollando Luigi, si appoggia alla spalliera del divano, gli rimane il lenzuolo appeso alla mano e mentre cerca di staccarlo finisce per coprirsi la testa a mo di fantasma. Poggia una mano sulla spalla di Mariano che la carezza

Mariano Cara... ho paura...

Sente qualcosa di strano si volge, vede il "fantasma", si alza e comincia a gridare

Mariano ho paura... aiuto, il fantasma di Luigi, aiuto

Luigi vaga per la stanza, corre dietro a Mariano, riesce a liberarsi del lenzuolo, lo ripone dove era all'inizio, esce senza essere visto da Mariano che continua a vagare gridando impaurito

Venite presto, il fantasma di Luigi è qui

Rientrano tutti

Gianni non gridare svegli tutto il vicinato, sembra che è morto qualcuno

Mariano non è così?

Gianni si fa per dire

Mariano si farà anche per dire, ma il morto c'è davvero

Tatiana ci sarà pure ma dove

Mariano era qui. Che paura, il fantasma mi è corso dietro

Tristano Adesso basta scherzare. Ditemi dove avete nascosto Luigi e facciamola finita con questo stupido scherzo

Evelina non è uno scherzo, Luigi era sul letto, l'ho visto con i miei occhi

Mariano no, no il suo fantasma poco fa era qui...

Franca io l'ho visto cadere senza vita in terra

Gianni io e Tatiana...

Giordano siete arrivati tardi e avete sentito solo il botto

Mariano è morto, è morto. Ero seduto sul divano, ho sentito una mano sulla mia spalla, mi sono voltato e ho visto... ho visto... È stato terribile, Luigi era dietro di me, enorme, vestito da fantasma.

Tatiana ma da quando i fantasmi ti toccano?

Gianni e poi, vestito da fantasma, ma via, non siamo mica a carnevale

Mariano ti dico che è la verità, mi è corso dietro. Mamma mia che impressione, e all'improvviso... è sparito nel nulla

Erica e ha lasciato il lenzuolo sulla spalliera del divano

Evelina cosa dici, quello è il lenzuolo che copriva Luigi quando era dietro al divano

Giordano ora basta, la polizia la chiamo io  
 Tristano e cosa gli diciamo, che il cadavere...  
 Erica mi fa senso, diciamo salmone  
 Tristano e diciamo salmone. Ma andiamo al dunque  
 Evelina ma quale salmone, mio marito si chiama Luigi  
 Gianni si chiamava  
 Tatiana si chiama, fino a quando non si trova il corpo del reato luigi... è vivo  
 Evelina grazie Tatiana  
 Tatiana se non ci diamo una mano tra di noi...  
 Tristano e brava la nostra Tatiana, sei informata  
 Gianni perdonatela, vede troppi gialli in televisione  
 Tristano no, no, come Evelina, legge troppi gialli, non è che ve li scambiate?  
 Evelina qualche volta!...  
 Tristano fermiamoci un momento, analizziamo la scena del crimine...  
     Ripassa Luigi sullo fondo  
 Gianni sì, analizziamo pure la scena del crimine, ma a me, ragazzi, è aumentata la fame, non si potrebbe approfittare del fatto che il morto...  
 Evelina inizia a piangere  
     Luigi, il mio luigi è morto...  
 Giordano Gianni... pensare a mangiare in un momento come questo, con un morto in casa  
 Franca morti in casa non ne abbiamo trovati  
 Giordano effettivamente... quindi  
 Gianni quindi, senza il salmone  
 Erica le tartine vengono male  
 Gianni non fa niente, ho bisogno di mettere qualcosa sotto i denti  
 Tatiana comunque, anche io ho un certo languorino  
 Mariano io, ho una fame da orso bruno dopo il letargo  
 Erica sei proprio un orso, una bestia, che appena sente l'odore del miele si getta sull'ernia delle api  
 Evelina Erica, un po' di rispetto per i miei ospiti  
 Erica come vuole... sei proprio un orso, **ingegner Mariano**  
 Franca sull'ernia delle api, io sono un medico, ma non sapevo che le api potessero avere un'ernia  
 Giordano ma cara sei un medico non un veterinario  
 Tristano in effetti, il morto... non si trova, e senza corpo del reato, il reato non si può dimostrare. E fino ad allora possiamo... possiamo...  
 Tutti due spaghetti aglio, olio e peperoncino  
 Evelina gli amici si vedono nel momento del bisogno... Erica vai in cucina  
 Donne andiamo tutte a darti una mano  
 Evelina vengo anche io, che il sacrilegio sia completo, avevo preparato del pesce...  
 Erica salmone

Evelina smettila  
 Erica salmone per le tartine  
 Evelina **in cucina...**

**Scena 4** - uomini nel salone, si versano da bere, discutono, seduti sul divano o in piedi

Tristano eccoci qua  
 Giordano è sì, eccoci qui  
 Gianni che cos'è la vita  
 Giordano non siamo nulla  
 Gianni nulla  
 Giordano polvere eravamo e polvere torneremo  
 Gianni Chi muore giace e chi resta si da pace  
 Tristano con il mio lavoro ne vedo di cose strane  
 Mariano e dimmi, ti è mai capitato un caso come questo? Che un omicida, per sbaglio... sia riuscito a farla franca  
 Giordano che ha fatto Franca  
 Mariano che centra Franca... volevo dire se qualcuno, un innocente assassino sia sfuggito alla giustizia  
 Tristano ... gli assassini, prima o poi vengono **presi**, la giustizia trionfa sempre... anche se, avvocati come me, a volte, riescono tutelare qualcuno, magari mandando in galera qualche **inconsapevole** amico del reo, un colpevole, un capro espiatorio si deve pur trovare!  
 Mariano a me questa cosa spaventa, non è giusto  
 Gianni non sarà giusto, ma è comprensibile, quando ci sono le prove... i testimoni  
 Giordano Tu, ad esempio... eri con Evelina, la pistola era nelle tue mani...  
 Mariano ma l'ho trovata sul tavolinetto  
 Tristano lo puoi dimostrare?... potresti benissimo averla presa dal cassetto del comodino della camera di Luigi, e poi, mentre la consegnavi ad Evelina, hai premuto sul suo dito e sparato uccidendo il povero Luigi... e queste sono prove, ci sono dei testimoni e pertanto trovando il corpo del reato, potresti essere incriminato per omicidio  
 Mariano impaurito  
 Nooo, che state dicendo, io non ho ucciso nessuno, non ho fatto niente  
 Giordano Proprio niente non direi, la pistola l'hai data tu a Evelina  
 Gianni e le tue mani ancora stringevano quelle di Evelina, quando è partito il colpo  
 Mariano no, no io non centro niente  
 Entra Evelina  
 ha architettato tutto  
 Evelina la spaghetтата è pronta  
 Mariano tira un sospiro di sollievo  
 Tristano un momento, cosa avrebbe architettato Evelina  
 Mariano la cena e... fare la festa a Luigi

Tristano la festa?  
Mariano la festa di compleanno  
Entrà Erica con un vassoio con degli antipasti  
Erica questi sono antipastini  
Mariano ne prende uno  
Erica Hai preso il salmone, l'unico, chissà com'è  
Mariano che sta per addentarlo si ferma, balbettando e deglutendo  
A me non piace il pesce, posso prenderne un altro  
Gianni ma sì, quello dallo a me... povero salmone... non può essere morto invano... amm  
Mariano fa una smorfia di dolore, tutti ridono  
Giordano Ti senti in colpa? Il salmone... l'hai ucciso tu?  
Tutti ridono  
Tristano se ti serve un avvocato... sono pronto... ho difeso anche il principe del foro  
Mariano lo so, lo so... anche di che foro era principe  
Tristano ma perché indagare, ora ci sono cose ben più importanti, la spaghetтата ci attende...  
Suonano alla porta tutti immobili, anche le altre donne che entrano  
Evelina Oddio, la polizia, e ora che facciamo?  
Tatiana ma chi l'ha chiamata?  
Evelina sicuramente i vicini... avranno sentito lo sparo  
Franca ma è stato un'ora fa  
Tristano meglio tardi che mai  
Evelina sarebbe stato meglio mai  
Gianni apriamo e gli diciamo che in casa non c'è nessun cadavere, che lo sparo era solo un botto per festeggiare Luigi  
Giordano e Luigi dov'è? E se poi... loro... trovano il morto?  
Tristano niente paura, il morto non c'è, quindi...  
Evelina quindi?  
Tristano che qualcuno vada ad aprire la porta  
Suonano alla porta  
Evelina Erica, vai ad aprire... chiunque sia, tu digli che non c'è nessuno  
Erica avranno sentito gridare... chi gridava? Nessuno  
Evelina la radio  
Erica il lavoro sporco tocca sempre a me. Io, non ci vado  
Evelina tanto ti mando via  
Gianni se ci arrestano verrà con noi  
Tristano magari la mettono in cella insieme a te  
Mariano io non mi faccio arrestare mi butto dalla finestra... addio mondo crudele  
Va verso il pubblico  
Gianni ma dove vai, siamo al piano terra...  
Mariano si blocca, torna indietro, sale su una sedia si tira la cravatta e salta  
Mi impicco

Franca la cravatta, ha l'elastico  
                     Suonano alla porta  
 Tatiana allora, qualcuno va ad aprire  
 Evelina Erica... vai  
 Erica vado, ma se è la polizia... dico tutto  
 Evelina Giuda!  
 Erica Giuda... Giuda... non lo conosco. Un altro ingegnere?  
                     chi si versa un drink, chi fa l'indifferente. Chi seduto sul divano, chi in piedi fa  
                     finta di parlare col vicino...  
 Erica torna  
                     C'è don Fulgenzio e il signor Luigi, gli ho detto che non c'è nessuno, ma non mi hanno  
                     creduto, vogliono entrare... che faccio  
                     Tutti bloccati  
 Evelina come? Luigi... ma non era morto? Falli entrare  
                     Entrano luigi e don Fulgenzio (allegro come sempre) Evelina abbraccia  
                     Luigi  
                     Luigi, amore mio, credevo di averti ucciso. Tutta colpa di Mariano  
 Mariano no, no io non centro niente  
 Evelina mi ha dato la pistola e nel darmela ha premuto il grilletto e ha sparato, perdonami  
                     caro  
 Don ridendo  
                     Che bella festa a sorpresa... a me avevate detto che faceva gli straordinari, ma non era  
                     vero... ah...aaaaa... credevano di avergli fatto la festa... e lui non c'era... ah...aaaaa...  
                     che ridere  
 Franca ma io ti ho visto morto  
 Luigi ma quale morto, mi ricordo solo un botto, e voi sapete che io ho una paura tremenda  
                     dei botti, mi sono sentito svenire e sono caduto in terra...  
 Giordano ma poi sei sparito  
 Luigi mi sono ripreso, ma ero tutto intontito, la mia mente ovattata, e sono andato un poco  
                     sul letto  
 Gianni ma quando siamo venuti tu non c'eri  
 Luigi ma vi devo proprio dire tutto, sono andato in bagno  
 Don mi fate morire dal ridere...  
 Evelina e no, adesso basta con i morti, torniamo tra i vivi  
 Mariano e il fantasma  
 Luigi ma quale fantasma, non so come, mi sono ritrovato quel copridivano indosso, non  
                     riuscivo a parlare e quindi ti ho dato quella pacca sulla spalla per farmi aiutare ma tu  
                     sei scappato, io ti seguivo ma tu...  
 Mariano mi hai fatto prendere un colpo  
 Luigi no il colpo l'hai sparato tu a me  
 Gianni meno male che non ti ha colpito

Luigi veramente...

Evelina ma come sei arrivato da don Fulgenzio

Luigi mi sono trovato fuori di casa intontito ho vagato e mi sono ritrovato vicino alla canonica e don Fulgenzio mi ha dato un non so che da bere e... eccomi qua

Giordano va bene, lasciamo perdere in fondo non è accaduto niente di grave

Tatiana solo un grande spavento e basta

Gianni comunque a me non è passata la fame... anzi...

Tatiana sei sempre il solito, ti devi far riconoscere dovunque vai

Gianni ci ho fame...

Franca allora apriamo le danze, spaghetti per tutti

Erica chi viene a darmi una mano in cucina

Evelina sono i miei ospiti non le tue aiutanti. Tanto prima o poi ti caccio

Franca e

Tatiana ma dai, a noi fa piacere

Erica non mi può mandare via, questo era il mio sabato libero... e poi...

Evelina va bene, va bene, ora vengo anche io. Grazie don Fulgenzio, per tutto quello che ha fatto per noi

Don Di nulla, ma mi raccomando, che questa casa sia allietata da tanti pargoletti

Luigi chiediamo al signore... ma...

Don ma...a ricordate la storiella del napoletano che chiese a S. Gennaro di vincere al totocalcio?

S. Gennaro rispose: Guagliò, io il miracolo te lo faccio, ma tu, gioca la schedina... a buon intenditor...

Luigi si guarda intorno, sorride imbarazzato

Entra Erica e distribuisce piatti di plastica, Tatiana, Franca e Evelina portano vino e acqua

è pronto, è una cena in piedi...

Luigi è arrivata la cena diamoci sotto...

Evelina ti sei salvato anche questa volta

#### BUIO/LUCE

Don Caro Luigi, Ora che abbiamo mangiato, posso mostrarvi dei bellissimi giochi di prestigio che ho preparato per l'occasione...

Giordano no, per carità è tardi e dobbiamo andare via, non è vero Franca?

Franca sì, caro... mi metto il soprabito e andiamo

Gianni ci dispiace tanto padre, ma anche io e Tatiana dobbiamo andare

Tatiana ci dobbiamo alzare presto per andare a lavorare

Don ma ormai è domenica, è festa

Mariano purtroppo, le domeniche festive non ci sono più

Don non ci sono più, ora che ci penso, tra qualche ora devo celebrare la messa

Erica Don Fulgenzio, una preghierina particolare per tutti noi



Don ma certo... Luigi, come si dice... cento di questi giorni

Luigi no, no per carità...

Evelina magari cento giorni di ferie, al mare... ma non conti lunedì siamo in viaggio

Don vedrò cosa si può fare... allora buon divertimento, vi lascio ai vostri convenevoli... ma, il bicchiere della staffa?

Erica eccolo don Fulgenzio  
Gli porge un bicchiere

Don già pronto? Cara Erica, ti ricordi sempre che mi piace la sambuca... grazie  
Beve e ride e scherza, si avvia alla porta accompagnato da Erica che poi torna

Giordano questo compleanno ce lo ricorderemo

Luigi al prossimo

Franca speriamo di vederci un po' prima

Tatiana appena tornate dalle vacanze venite tutti da noi

Evelina porteremo anche don Fulgenzio

Gianni no, vi prego basta con i giochi di prestigio

Mariano però non è male, è un vero mago...

Evelina ...è un vero mago  
Saluti; Erica aiuta a indossare i soprabiti, accompagna tutti alla porta  
meno che Erica e Tristano

Evelina ma Erica... non doveva venire anche il tuo cagnolino?  
Erica fa finta di non sentire e continua

Erica Signora... a questo punto possiamo andare

Evelina possiamo anche andare... e il tuo cagnolino?

Tristano il suo che?

Erica hai visto signò, questo è il mio cagnolone

Evelina Tristano?

Erica Rivolta a Tristano  
Voleva sapere chi avevo accalappiato

Tristano voleva sapere che cosa

Erica te lo spiego un'altra volta, adesso andiamo a parlare dell'altra cosa

Tristano quella cosa

Erica sì quella cosa che fa rima con cuore

Tristano tesoro mio

Erica ma la rima?

Tristano Amore mio, ti amo più di prima... ma ora andiamo che qua è tutto sistemato

Erica ah! Dimenticavo: mi prendo un po' di ferie anche io, così posso farmi qualche giorno a Capri col mio CAGNOLONE

Evelina a Capri? Ti costerà un occhio

Erica non m'importa niente ha offerto Luigi

Evelina Luigi? Luigi cosa hai fatto, loro a Capri e noi dalle zie... in campagna

Luigi cosa dici Erica? io non ti ho offerto nulla

Erica invece sì. Magari involontariamente. Ti ricordi quando mi hai mandata a comprare i giornali? Sul retro della lista ho trovato scritto: tris – Picchio, Cocò e Colorado.

Luigi Ecco dove avevo appuntato la giocata... ma perché non me lo hai detto

Erica lo te l'ho detto, ma tu mi hai risposto che erano scarabocchi senza importanza. Io veramente non capivo cosa volesse dire, ma, quando sono passata di fronte alla sala corse, ho visto su un manifesto i nomi dei cavalli che correvano il giorno dopo. Indovina un po' tra quei cavalli chi c'era?

Luigi sconsolato  
Nooo, Picchio, Cocò e Colorado. Non mi dire che hai giocato i miei cavalli e che sono arrivati

Erica Bravo! non solo sono arrivati, ma anche nel giusto ordine

Evelina si getta su Luigi – Tristano e Mariano li dividono, Erica sorride fiera  
Luigi, ti sei messo a giocare ai cavalli?

Va verso il tavolinetto e prende la pistola

Mariano fermiamola, la pistola è carica, ha sparato solo un colpo

Evelina questa volta non manco il bersaglio  
tutti cercano di fermarla ma parte in colpo in aria

Tristano prende le toglie la pistola  
basta, è ora di finirla, ci si può far male. Non sempre può andare bene  
torna la calma con preoccupazione di tutti

Evelina scusate, non so che cosa mi è passato per la testa

Luigi l'abbraccia  
Facciamo la pace... miciona

Evelina sconsolata  
pace

Tristano E mi raccomando, Evelina, getta tutti quei gialli

Evelina sì, lo farò

Luigi perché dovrebbe buttare via i gialli, li voglio leggere io

Evelina no, no è meglio gettarli via tutti. E tu non devi vederli neanche col binocolo, sono pericolosi

Erica bè, noi andiamo...

Luigi Mariano è ora che vai anche tu

Mariano dove?

Tutti ridono - Squilla il telefono di Erica

Erica ciao Solange... sì l'orso è qui... a me sta sulla brocca dello stomaco, ma de gustibus non si disputant. Mariano, avrei una amica, che aspetta, vuoi venire con noi?

Mariano ma certo che voglio

Erica va bene cara, l'orso ha detto sì, hai visto? è tutto tuo

Mariano l'orso? Ma lei sapeva di me?

Erica è da un pezzo che... orso, orso, dai che facciamo tardi

Mariano andiamo, non la facciamo attendere, ma è bella?

Tristano dai, sbrighiamoci a consegnare l'orso così avremo tutta la notte per noi  
Erica la notte? (guarda l'orologio) La mattinata, buon giorno e buone ferie ci vediamo al vostro ritorno e salutatemmi la zia Clotilde e zia Lia...

Evelina non credo che il mio micione abbia tanta voglia delle zie, altrimenti questa volta gli sparo e non sbaglio la mira, vero caro?

Luigi vero cara, comunque io, ho paura della pistola e la carico solo a salve  
Evelina a salve? **a salve...** ma io ti strozzo, mi hai fatto prendere una paura, anzi due, per nulla  
Luigi miciona, mica volevi uccidermi davvero... bacino  
Evelina bacino...

Tristano ride insieme a Erica, Mariano è ipnotizzato da quanto sta avvenendo,  
Tristano e Erica escono salutando, Erica torna in scena

Erica orso, che fai non vieni, vuoi fare aspettare Solange  
Mariano si riprende e uscendo

Neanche per sogno andiamo, lasciamo che i piccioncini tubino in pace  
Escono tutti, Luigi torna in sala e si siede sul divano, rientra anche Evelina con un mattarello dietro la schiena e rimane in piedi vicino a Luigi

Luigi l'amore, guarisce ogni cosa... tutto è bene quel che finisce bene, stretta è la foglia lunga è la via, dite la vostra che ho detto la mia

Evelina Arrabbiata  
Ora ti dico la mia  
Luigi allarmato

I cavalli vincenti li dai ad Erica e lei va a **Capri con Tristano!** Carichi la pistola a salve e per poco non mi fai prendere un colpo... ma ora farò giustizia  
Luigi scappa, si rincorrono, si fermano e si rincorrono intorno al divano

Luigi fermati un attimo, fammi spiegare  
Evelina ma cosa vuoi spiegare, vieni qui non ti faccio niente  
Luigi fermati  
Evelina tanto ti prendo...  
Luigi prende la pistola  
Fermati o sparo

Evelina è a salve l'hai dimenticato?  
Si ferma un attimo, getta il mattarello sul divano  
Vieni qui... micione... domani si parte, ma... niente zie e capo, solo mare

Luigi ma...  
Evelina riprende il mattarello  
Luigi tutto mare  
Evelina promesso?  
Luigi se me lo chiedi così! Come posso rifiutare... Promesso...  
Si abbracciano... Evelina sbandiera il mattarello al pubblico sorridendo

SIPARIO

